

Vita-lavoro, in Alto Adige un buon equilibrio

Publicato il 8 settembre 2017 in **Imprese, Lavoro, Territorio**

Sono buone le condizioni di lavoro in Alto Adige (almeno rispetto agli altri paesi europei). È questa la sintesi dell'ultimo **studio Ipl (Istituto Promozione Lavoratori)** sulle **condizioni di lavoro in Alto Adige** che mette in evidenza che i cosiddetti «**fattori di alleggerimento e protezione**» risultano essere ben sviluppati in tutto il mondo lavorativo altoatesino. Nello studio le condizioni di lavoro positive vengono suddivise in tre grandi categorie: il «**margin**



di manovra rispetto ai tempi di lavoro» (svolgimento dei compiti, uso del tempo, pause, conciliazione lavoro-vita privata), il «**margin** di manovra rispetto alle modalità di lavoro» (determinazione autonoma del lavoro, diritto ad essere consultati, competenze adatte) e il «**sostegno sociale**» (sostegno e motivazione da parte di colleghi, superiori e azienda, formazione professionale).

La presenza di una «**buona conciliazione tra vita privata e lavoro**» varia dal 75,3% nel settore turistico al 92,7% nella pubblica amministrazione. La risoluzione autonoma dei problemi lavorativi di ogni giorno è invece una realtà assodata per più del 90% degli occupati di tutti i settori economici in Alto Adige. Allo stesso modo, anche il sostegno da parte dei colleghi è ben sviluppato in tutti i comparti: ad affermarlo è il 62,1% dei lavoratori nel settore trasporti e logistica e l'85,2% di quelli nelle costruzioni. Complessivamente si tratta di risultati molto buoni se confrontati con gli altri paesi europei presi a riferimento. L'agricoltura registra in Alto Adige i valori migliori nella determinazione autonoma dei tempi e dei compiti di lavoro. Il settore delle costruzioni invece ha il suo punto di forza nell'ambito sociale. Qui il sostegno da parte dei diretti superiori è particolarmente presente (per il 77,5% degli occupati). Nel turismo i lavoratori dipendenti hanno spesso voce in capitolo per quanto riguarda la scelta di nuovi colleghi di lavoro (per il 44,2%). Nella sanità e nel sociale i dirigenti sono in grado di motivare meglio, rispetto alla media dei settori, i propri collaboratori (70,9%), mentre nel commercio il margin di manovra degli occupati rispetto alle modalità di lavoro risulta piuttosto ampio (83,8%). Sempre nella sanità e nel sociale la possibilità di formazione per i collaboratori è molto elevata: il 72,9% degli occupati del settore ha potuto partecipare a corsi di aggiornamento pagati dal datore nei 12 mesi precedenti alla rilevazione, mentre il 61,0% nello stesso periodo è stato formato direttamente sul proprio posto di lavoro.

«Bisogna rafforzare questi fattori positivi»

L'ultimo studio Ipl offre anche molte altre informazioni. Come afferma lo **psicologo del lavoro e ricercatore Ipl Tobias Hölbling**, la maggior parte dei fattori di alleggerimento e protezione **riguarda indistintamente uomini e donne**. Al contrario, l'impatto della disparità di istruzione è chiaramente evidente. Occupati con un'istruzione di livello accademico beneficiano più degli altri dei fattori positivi delle condizioni di lavoro. «Va comunque detto che la presenza di fattori di alleggerimento e protezione ben sviluppati in un particolare settore non garantisce automaticamente che ogni singolo occupato ne possa beneficiare» precisa Hölbling.

Anche se la presenza dei fattori di alleggerimento e protezione in Alto Adige risulta essere ben o molto ben sviluppata rispetto agli altri paesi europei oggetto del confronto, non ci si deve riposare sugli allori. Infatti, sono le organizzazioni datoriali e sindacali a doversi far carico di mantenere e – nel migliore di casi – rafforzare questi fattori positivi. «La qualità del lavoro viene decisa in primo luogo all'interno delle aziende e organizzazioni, poiché i veri esperti nel giudicare le condizioni di lavoro sono gli occupati stessi, dai collaboratori domestici ai lavoratori autonomi, dagli occupati nelle imprese di pulizie alla dirigenza» afferma il **Direttore Ipl Stefan Perini**.